

LA TUA BUSSOLA PER ANDARE OLTRE AL CLIC





Guida realizzata da



ADICONSUM

Associazione Difesa Consumatori APS

dal 1987



PREMESSA

Questa guida pratica nasce nell'ambito di **Pronti a Contare, un progetto finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (D.D. 12 maggio 2025)** e realizzato da Adiconsum (capofila), Codacons, Confconsumatori, CTCU, Movimento Consumatori e Movimento Difesa del Cittadino, associazioni nazionali dei consumatori riunite nel CNCU. L'iniziativa ha l'obiettivo di **accompagnare i cittadini verso un uso più consapevole e responsabile del denaro, del bilancio familiare e del credito, offrendo strumenti semplici e concreti** per gestire le spese, prevenire comportamenti finanziari rischiosi e situazioni di sovraindebitamento, e orientarsi tra consumi online, rischi del web, accesso al credito e nuove forme di pagamento e finanziamento.

Oggi il denaro non entra nella vita quotidiana in un'unica forma, e proprio per questo non è sempre immediato capire che cosa si stia scegliendo davvero. Ci sono spese che si distribuiscono nel tempo, somme che arrivano subito, piccoli pagamenti che si accumulano quasi senza farsi notare e situazioni in cui il risultato non è del tutto definito fin dall'inizio. La guida si concentra proprio su questo: offrire una lettura semplice e concreta di passaggi sempre più comuni, per aiutare a riconoscere meglio che cosa sta succedendo e dare il giusto peso a decisioni che, sul momento, possono sembrare più leggere o più lineari di quanto siano davvero.

Questo strumento si inserisce in un percorso più ampio fatto di indagini, formazione per gli operatori, webinar e incontri territoriali in tutte le regioni, pensati per rendere l'educazione finanziaria accessibile e concreta. Tutti i servizi del progetto sono disponibili su:

https://linktr.ee/PRONT_A_CONTARE 

Uno strumento semplice per riconoscere le forme che il denaro può assumere nella vita quotidiana e capire con più chiarezza che cosa si sta scegliendo davvero.



È DAVVERO COSÌ SEMPLICE?

Capire l'utilizzo del denaro, oggi, non significa solo sapere quanto si spende, ma anche accorgersi di ciò che succede quando una scelta economica entra nella vita di tutti i giorni, perché non tutto ciò che appare rapido, comodo e immediato continua a pesare allo stesso modo anche dopo.

Nelle esperienze più comuni, soprattutto in quelle che passano da siti, app e servizi usati con facilità, una stessa decisione può avere un effetto diverso da quello che sembra all'inizio, e questo non dipende solo dal prezzo in sé, ma anche dal tempo, dal modo in cui una somma viene pagata, restituita o resa disponibile.

Alcune scelte dividono il prezzo nel tempo, altre fanno arrivare il denaro subito, altre ancora lo fanno uscire poco per volta o lo portano dentro situazioni più incerte. Per questo non basta fermarsi a come

quella possibilità viene presentata o a ciò che sembra sul momento, perché ciò che conta è capire meglio che cosa si sta facendo e in quale forma il denaro stia entrando in quella scelta.

Tra le situazioni più comuni ci sono quelle in cui il prezzo non viene versato tutto insieme, ma resta aperto in più scadenze. In questi casi possono comparire soprattutto due soluzioni:

- Il **Buy Now Pay Later**, spesso indicato con la sigla BNPL: permette di **ricevere subito un bene o un servizio** e di versare l'importo in poche quote ravvicinate, tre o quattro, (la prima al momento dell'acquisto) che vengono addebitate in automatico sulla carta o sul conto. Se si stanno comprando scarpe, biglietti o un accessorio tecnologico, questa possibilità può comparire tra le opzioni finali e sembrare parte normale dell'ordine. **L'acquisto si conclude subito, mentre il versamento continua nei mesi successivi**, e per questo il rinvio del prezzo può restare meno evidente di quanto sia;
- **Mini rate**: sono **quote molto piccole** presentate in modo da far leggere la spesa soprattutto attraverso la cifra che torna ogni mese. Quando uno smartphone da alcune centinaia di euro viene proposto come 20 o 25 euro al mese, è facile che l'attenzione si fermi prima su quella quota che sull'importo intero. In una proposta di questo genere passano in secondo piano la durata, la cifra finale e lo spazio che quella scelta potrà occupare nei mesi successivi. **La spesa non sparisce, ma viene mostrata in una misura ridotta e ripetuta, che la fa apparire più piccola di quanto risulti nel suo insieme.**

Una spesa distribuita nel tempo, quindi, non si capisce bene guardando solo la quota più bassa o la scadenza più vicina. Per leggerla meglio servono il numero delle quote, la durata complessiva e l'importo finale, perché sono questi gli elementi che permettono di vedere meglio quanto quella decisione continuerà a contare anche dopo l'acquisto e quanto spazio potrà occupare accanto alle altre uscite nei mesi successivi, senza fermarsi solo alla prima impressione.



HAI ANCORA IL TEMPO DI PENSARCI?

Molte scelte di spesa, oggi, non si presentano come momenti separati e ben riconoscibili, ma dentro **ambienti digitali costruiti per rendere tutto rapido e lineare**. Quando i dati di pagamento sono già salvati, i passaggi si riducono e l'acquisto si conclude quasi senza stacco, può diventare meno immediato accorgersi del peso reale di quella decisione. È così che il tempo per pensarci si accorcia e tutto scorre. Una proposta che appare normale non è sempre leggera come sembra all'inizio. Per questo, **prima di confermare, può essere utile fermarsi un momento e capire non solo che cosa si sta comprando**, ma anche come quella scelta venga resa così facile.

SEMBRA GIÀ TUO?

Ci sono momenti in cui quello che conta è avere subito denaro da usare, oppure ottenerlo in pochissimo tempo, e questa disponibilità può far sentire molto ciò che arriva nell'immediato e molto meno quello che chiederà più avanti, quando sarà il momento di restituire quanto ricevuto.

Tra le forme più comuni ci sono queste:

- **Microprestiti digitali:** prestiti di importo contenuto che si richiedono online e che, proprio perché si ottengono in **tempi rapidi** e con **passaggi ridotti**, possono sembrare una soluzione leggera, anche se restano soldi da restituire e possono pesare di più quando, insieme alla somma ricevuta, **si aggiungono costi, commissioni o altre richieste dello stesso tipo** fatte nell'arco di poco tempo
- **Credito immediato:** somme che possono essere rese disponibili quasi subito attraverso app, siti con **procedure semplificate** e che, proprio per questo, rischiano di farsi leggere prima di tutto come una **possibilità pronta all'uso**. In casi del genere l'attenzione tende a fermarsi più sul fatto che quei soldi siano già lì, a portata di mano, che sull'impegno che quella scelta apre e che **continuerà anche dopo**
- **Anticipo via app:** Permette di **ricevere prima una parte di somme che si prevede di incassare**, come stipendio o compensi, e per questo può dare l'idea di stare solo prendendo in anticipo qualcosa che si considera già proprio, anche se il passaggio può essere meno semplice di quanto sembri, soprattutto quando la richiesta si conclude in poco tempo e tutto appare molto lineare.



QUANTO PESA CIÒ CHE QUASI NON SI VEDE?

Capita spesso che il denaro esca in forme piccole e poco separate da quello che si sta già facendo, e proprio per questo diventa più facile accorgersi del gesto che del peso complessivo. Quando **il pagamento entra in un'abitudine quotidiana o in un servizio che si usa senza pensarci troppo**, si nota soprattutto la comodità, mentre passa più facilmente in secondo piano il fatto che, poco per volta o in modo continuativo, i soldi continuano a uscire.

Alcune situazioni comuni aiutano a vederlo meglio:

- **Microtransazioni e acquisti in app:** spese che si inseriscono dentro qualcosa che si sta già usando, come un videogioco, un'app o un servizio digitale, e che possono servire a comprare vite extra, monete virtuali, skin, funzioni aggiuntive o contenuti da sbloccare. A volte si tratta di **importi molto piccoli** che tornano più volte, altre volte di pagamenti che sembrano quasi una continuazione dell'uso, più che un momento distinto in cui ci si ferma davvero a considerare che si sta spendendo;
- **Abbonamenti e rinnovi automatici:** riguardano servizi **che si pagano a intervalli regolari** e che, se non vengono interrotti, continuano da soli. È quello che accade con piattaforme per serie, mu-

sica, cloud o app premium attivate magari con una prova iniziale, che poi restano attive mese dopo mese mentre l'addebito passa in silenzio e finisce per entrare nella routine.

Quando la spesa prende questa forma, non basta guardare il singolo passaggio, perché il suo peso si vede meglio solo mettendo insieme ciò che continua a uscire nel tempo. Se un rinnovo va avanti per mesi, oppure se dentro un'app si comincia a spendere con una certa regolarità, **fermarsi a guardare l'insieme aiuta a capire quanto queste uscite stiano incidendo davvero.**

CHE COSA STAI METTENDO IN GIOCO?

Ci sono casi in cui il denaro non serve più soltanto a pagare qualcosa di definito fin dall'inizio, perché **una parte di ciò che si ottiene dipende dal caso oppure da un valore che può cambiare molto nel tempo.**

In situazioni del genere diventa meno immediato capire quale scelta si stia facendo davvero, perché non si ha più davanti un bene o un servizio già delineato in modo netto, ma un passaggio in cui contano **probabilità, attesa o oscillazioni di valore.**

Per questo conviene guardare con più attenzione operazioni che possono sembrare leggere o normali, ma che seguono una logica diversa da quella di un acquisto semplice e diretto.

Tra le situazioni più comuni da leggere in questo modo ci sono:

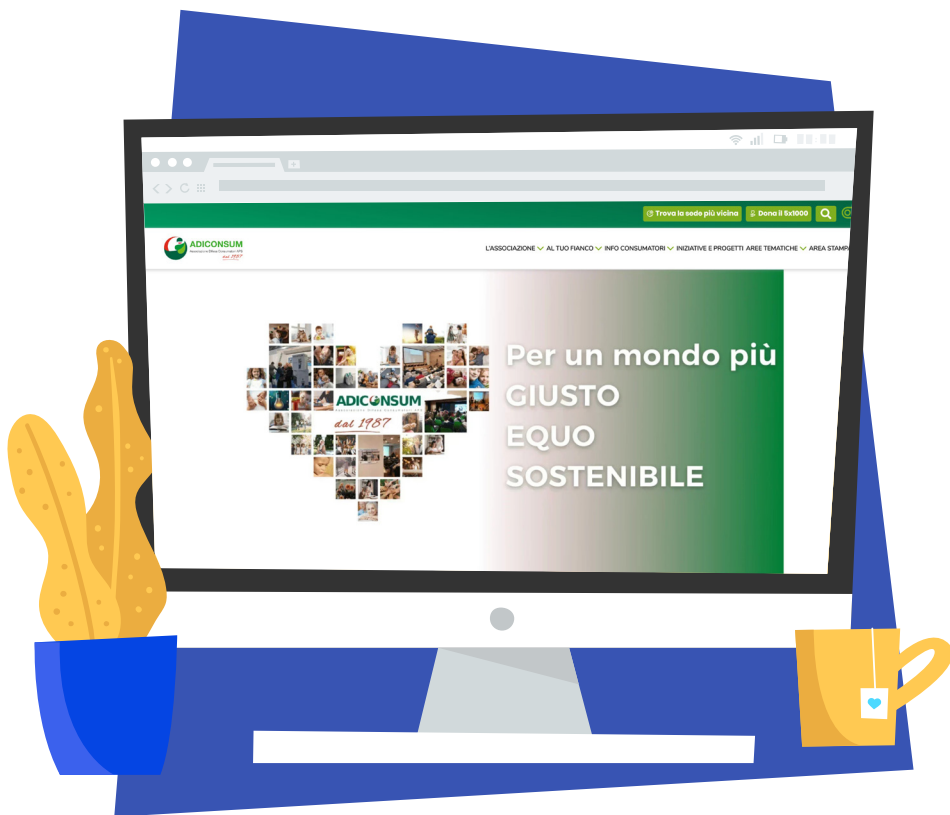
- **Loot boxes:** presenti in molti **videogiochi**, soprattutto online o su app, in cui si paga per aprire un **pacchetto virtuale senza conoscerne prima il contenuto**. Dentro possono esserci skin, personaggi, oggetti rari, potenziamenti o altri elementi utili nel gioco. Il

pagamento, quindi, non porta direttamente a un oggetto scelto, ma all'attesa di vedere che cosa uscirà. La grafica coinvolgente, i crediti virtuali e l'apertura immediata possono rendere meno evidente il fatto che il risultato resti legato alla probabilità, anche quando tutto appare leggero e sembra parte del gioco;

- **Cripto attività:** solitamente chiamate valute virtuali, **sono beni digitali che si comprano su piattaforme online e che poi possono essere conservati o rivenduti.** Spesso compaiono nei social, nei video o nelle conversazioni quotidiane come qualcosa che si può provare senza troppa distanza. Anche qui, però, il denaro non serve a pagare qualcosa di stabile, perché entra in **un bene il cui valore può salire o scendere anche in poco tempo, fino a cambiare molto rispetto alla cifra spesa all'inizio.**

Quando il denaro entra in passaggi di questo tipo, non basta chiedersi quanto sia facile cominciare o quanto quella proposta sembri normale. Serve capire se si sta pagando qualcosa di già definito, se si sta comprando una possibilità legata al caso oppure se si stanno mettendo soldi dentro qualcosa che poco dopo può valere molto meno, distinguendo ciò che è chiaro fin dall'inizio da ciò che resta più esposto all'incertezza.

È in questa differenza che si vede meglio come non tutto ciò che passa da un gioco, da un clic o da una piattaforma funzioni allo stesso modo, perché in un caso si compra qualcosa di definito, in un altro si paga per un esito che non si conosce prima, e in un altro ancora si può perdere una parte del denaro speso.



Per ulteriori approfondimenti visita la nostra sezione "Pubblicazioni"

sul sito web **www.adiconsum.it**



pront*i* a contare

Finanziato dal MIMIT - D.D. 12 maggio 2025

in partnership

